

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00211054
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0100211054

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figure allegoriche femminili, putti e girali
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Villa della Regina
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Compendio di Villa della Regina
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Piano secondo, sopra l'Appartamento del Re, Camera, e Camerino sopra l'Anticamera verso Levante - 60: pareti

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1660
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1680
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito lombardo-luganese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	1
MISN - Lunghezza	28.5
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Ampie lacune

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	2007
RSTE - Ente responsabile	SPSAE TO
RSTN - Nome operatore	Doneux & Soci s.c.r.l.
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il fregio dell'ambiente si compone di una quadratura architettonica con cornice aggettante e fondale rosso dorato sul quale si susseguono, eseguiti a trompe-l'oeil, girali di foglie d'acanto, erme femminili ai quattro angoli e coppie di puttini che affiancano ciascuna delle dieci cornici ovali di color violetto sormontate da motivi a conchiglia. All'interno delle cornici si trovano monocromi azzurri raffiguranti figure femminili con attributi allegorici. Sulle pareti nord e sud il fregio è completato da un motivo decorativo a traforo bianco su fondo nero che riprende la decorazione dipinta sulle travi del soffitto adiacenti alle pareti est ed ovest.</p>
DESI - Codifica Iconclass	5 (+14) : 48 C 14 5 : 92 D 19 16 : 48 A 98 31
DESS - Indicazioni sul soggetto	Elementi architettonici. Decorazioni. Figure: figure femminili; putti. Sculture: erme.
	La decorazione del fregio si compone di due scene sulle pareti nord e

NSC - Notizie storico-critiche

sud e di tre sulle pareti est ed ovest per un totale di dieci scene. Le figure femminili a monocromo all'interno delle cornici sembrano alludere alle virtù, per quanto consentono di stabilire gli attributi superstiti: sulla parete ovest (seconda scena) una spada potrebbe alludere alla Fortezza o alla Costanza, sulla parete est (prima scena) un anello alla Fedeltà, mentre è più problematica l'identificazione della figura sulla parete sud (prima scena) che tiene in mano un foglio sul quale paiono raffigurati dei progetti architettonici. Forse bisogna ipotizzare che le raffigurazioni allegoriche includano anche le Arti. In assenza di precise indicazioni documentarie e di una tradizione storico-artistica a proposito della decorazione seicentesca di questo ambiente la connotazione al femminile del tema può fornire un primo orientamento in direzione della principessa Lodovica, confermato anche dalla vicinanza agli esiti della sala attinente (61): per entrambe gli ambienti appare plausibile una datazione intorno agli anni settanta del secolo, nell'ambito degli ampliamenti apportati alla fabbrica della Vigna dalla Principessa e registrati nell'inventario dei beni oggetto dell'eredità del cardinal Maurizio del 1677 (ASTo, Corte, Casa Reale, Principi Maurizio e Ludovica di Savoia, m. 3, n. 8). Allo stato attuale degli studi gli unici pagamenti in favore di artisti sono quelli registrati dai libri di conto negli anni 1670-1671 (cfr. C. Mossetti, a cura di, Villa della Regina. Diario di un cantiere in corso, Torino 1997, p. 61). Stilisticamente il primo dato che emerge con evidenza è la differenza di questa decorazione rispetto a quelle del piano nobile, per il livello qualitativo più corsivo, l'uso di una cromia variegata nella quadratura ed il tono più accostante, quasi "privato": pur restando nell'ambito delle équipes di frascanti di origine lombardo-luganese i confronti potrebbero essere ricercati fra i cicli eseguiti per sedi decentrate ed in particolare per le residenze di provincia di famiglie vicine agli ambienti di corte. Possibile termine di confronto, soprattutto per le fisionomie femminili, sono gli affreschi di una delle sale di Palazzo Bruni, già Roero di Sanseverino a Chieri (ciclo di Bacco e Arianna), ricondotti per via stilistica da Cecilia Ghibaudi al pittore comasco Antonio Andrietto ed eseguiti intorno al 1663-1673 (cfr. C. Ghibaudi, *Amplis et multis picturis ornavit Ecclesias et palatia civitatis*, in A. Cottino, a cura di, *Aspetti della pittura del Seicento a Chieri. Scoperte e restauri*, catalogo della mostra, Chieri 1999, pp. 55-69; in particolare figure a p. 59). Data la difficoltà di distinguere l'operato di singoli artisti all'interno di maestranze composite ed operanti secondo pratiche estremamente omogenee nei risultati non sembra comunque possibile, allo stato attuale delle ricerche, definire in maniera precisa l'autografia del complesso. Il rimando al contesto chierese, non estraneo ad apporti della cultura figurativa saviglianese e cuneese potrebbe spiegare la diversità rispetto alle decorazioni del piano nobile e delle residenze torinesi pur cronologicamente coeve e suggerire possibili aperture verso maestranze miste in cui operano accanto ad artisti lombardi anche personalità piemontesi educate sui modelli di Giovanale Boetto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 001895/DIG
FTAT - Note	Quadratura architettonica sulla parete nord - Documentazione di cantiere (2007)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mossetti C.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	p. 61
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cottino A.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBN - V., pp., nn.	p. 59 di Ghibaudi C.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Martinetti S.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Manchinu P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)